

La proposta sulle primarie

“Se nessuno al 51% si elegga il più votato”

ROMA

«Se nessuno ottiene il 51 per cento il segretario del Pd sia comunque chi ha preso più voti dagli elettori Pd alle primarie». È la proposta di Valeria Fedeli per scongiurare il rischio che per la prima volta il segretario del Pd non sia scelto ai gazebo da militanti e elettori ma, come prevede lo statuto, dall'assemblea nazionale, finendo per forza di cose imbrigliato nel gioco politico delle correnti dem. Ex ministro dell'Istruzione, la renziana Fedeli ha lanciato la sua proposta su Twitter dopo aver annunciato il suo sostegno alla candidatura di Marco Minniti alla segreteria. E proprio l'ex ministro dell'Interno, l'ultimo a sciogliere la riserva sulla sua corsa alla segreteria con un'intervista a *Repubblica*, era stato il primo a sollevare dubbi sulla possibilità che gara in corso per la successione a Maurizio Martina possa concludersi con un flop ai gazebo. Per ora i candidati sono sette. Nicola Zingaretti, il primo a scendere in campo, Minniti, Francesco Boccia, Matteo Richetti, Cesare Damiano e Dario Corallo. A breve potrebbe decidere di candidarsi anche Maurizio Martina. Una corsa troppo affollata per concludersi con un vincitore sicuro alle primarie, anche al netto della scrematura che verrà fatta da adesso in poi in base ai congressi cittadini e regionali. Anche per questo piovono gli appelli a Martina perché non si candidi.

